

Riflessi nel blu e nel grigio

Nell'[articolo di apertura](#) a questa rubrica abbiamo menzionato più volte l'infelicità che provano i giovani sudcoreani a causa della pressione ad avere successo, che si traduce in un rendimento scolastico eccellente, l'ammissione ad una delle tre università più prestigiose del Paese, e in un ottimo lavoro. Se però in quello lo sguardo era rivolto più alla *reazione* del gruppo musicale BTS a quelle problematiche sociali, in questo sarà sulla sua *espressione* di condizioni in cui si trova l'individuo non omologato, e quindi considerato fallito dalla società, fino ad arrivare a problemi di salute mentale.

Ricorrente nelle canzoni inserite nella playlist è la solitudine, affrontata ampiamente in ***Whalien 52***, dal titolo emblematico: sono presenti la parola "alien" e un riferimento diretto alla balena 52-hertz, che canta ad una frequenza più alta rispetto alle altre specie di balena e sembra essere l'unica a farlo, perciò è stata descritta come la creatura più solitaria del mondo. Il soggetto della canzone è appunto una balena, che nonostante gli sforzi per far sentire la sua voce attraverso il vasto oceano non riesce a raggiungere le altre, è incompresa e nessuno sente il suo dolore, che quindi non può essere placato. La solitudine e la consapevolezza che la propria voce non raggiungerà mai nessuno potrebbero far ammutolire la balena, che però vuole mostrare il proprio valore e credere nella sua voce, e continua così ad esprimersi nella speranza di essere, un giorno, sentita e compresa, nonostante attualmente sia come un'isola abbandonata nell'oceano. Questa immagine ritorna in ***140503 At Dawn*** di Agust D, alter ego di SUGA, rapper dei BTS. In questa canzone concisa ma intensa Agust D riflette, come potrebbe fare chiunque durante una notte insonne, sulla sua vulnerabilità, in particolare sul suo stato di disconnessione dal mondo e sull'opposizione tra il suo successo artistico e l'insuccesso nei rapporti interpersonali. Il rapper finge di non sentirsi solo, di stare bene, di essere forte, che è un atteggiamento ancora più comprensibile quando si considera l'attenzione che la società sudcoreana pone sulle apparenze, ma ammette di essere un'isola nell'oceano vasto e di non voler essere abbandonato. In ***The Last*** Agust D espone ancora di più le sue difficoltà ed è onesto verso gli ascoltatori: già nella prima strofa afferma che dietro l'idol di successo c'è una persona che si vede (ed è vista dalla società) come

debole e pericolosa perché ha l'ansia sociale, un disturbo ossessivo-compulsivo e la depressione. Nel nominarle apertamente Agust D abbatte lo stigma sui disturbi e sulle malattie mentali, che è particolarmente forte in Corea del Sud tanto da trattenere le persone dal parlarne o dal cercare un aiuto professionale, e se nella canzone il rapper censura la domanda rivolta dallo psichiatra, "*Hai mai —?*", tuttavia riporta la risposta affermativa e quindi non nasconde di aver vissuto un momento critico, che può essere dedotto dal pubblico, anche se non è esplicitato nel testo né riconosciuto dalla società.

In alcune canzoni i BTS non solo hanno affrontato condizioni come la solitudine e problemi di salute mentale, ma hanno anche provato a sostenere chi le vive. In ***So Far Away*** Agust D tematizza, nella prima strofa, il dolore di chi non ha un sogno come gli altri e si abbatte per aver creduto che la strada indicata da altri, come l'università, fosse l'unica giusta; nella seconda, la solitudine e l'ansia crescente di chi è bloccato, vede le altre persone andare avanti e arriva a sperare che tutto sparisca pur di non sentirsi più in quel modo. Nel ritornello però avviene una svolta nell'atteggiamento del rapper, che infatti augura agli ascoltatori di sognare, essere ispirati a creare per tutta la vita, superare le avversità e di avere un futuro brillante nonostante gli inizi umili. Il pizzico di speranza e di conforto trasmesso in *So Far Away* anche musicalmente ritorna in ***Blue & Grey*** sotto forma di chitarre e battiti cardiaci che rassicurano gli ascoltatori nonostante la canzone sia sull'ansia e sulla tristezza causate dall'esaurimento da lavoro ed espresse tramite i colori blu e grigio. Nell'introduzione le persone e il soggetto sembrano felici ma in realtà nascondono dietro un sorriso le emozioni blu e grigie, che si manifestano in lacrime. L'ansia e la tristezza prendono poi nella prima strofa la forma di un punto interrogativo blu feroce nella testa e di un'ombra che inghiotte l'io lirico, che spera di non essere divorato dalle sue emozioni. Nella seconda strofa si fa un riferimento più diretto all'esaurimento da lavoro: gli impegni e il successo sono rappresentati da una strada illuminata su cui il soggetto cammina ma che gli è estranea forse perché è diventato

insensibile a ciò che fa¹. L'ansia e la tristezza, diventate un grumo di metallo e un rinoceronte grigio, sono pesanti e imminenti, ma l'io lirico, se non le ignora², adesso le guarda assente e non prova paura. Il tono (del soggetto nel testo e di RM nell'esecuzione del brano) ora si fa più deciso poiché l'io lirico ha accettato il grigio, la situazione che sta vivendo, ma riesce anche ad immaginarsi un futuro in cui tornerà a sorridere e ad essere felice e, implicitamente, invita anche gli ascoltatori, in cui la canzone è risuonata, a farlo. Il soggetto al termine della canzone è più tranquillo al punto di addormentarsi, e se durante il brano i BTS in vari punti hanno sospirato udibilmente per le emozioni blu e grigie, ora è la musica che sembra esaurirsi in un sospiro di sollievo come farebbe una persona dopo essersi sfogata alla fine dell'ennesima giornata estenuante.

Nella loro musica i BTS hanno trattato di salute mentale, in maniera diretta rompendo il silenzio in cui la società sudcoreana l'ha avvolta, ricorrendo a metafore efficaci come quella della balena o dei colori blu e grigio, e riferendosi al loro passato. Le loro esperienze personali possono però essere condivise dal pubblico, che ancora una volta trova nei BTS un riflesso del proprio dolore e una fonte di conforto e di ispirazione, che risulta genuina perché il gruppo non minimizza gli ostacoli in cui possiamo imbatterci, ma anzi li riconosce e ci comprende.

Michela Guerra

La playlist:

https://www.youtube.com/playlist?list=PLC6IS_KoZz9E5JjMfkpLEqmlIR7-bKGpK

<https://open.spotify.com/playlist/0eVTrItG6oMKhNtf5Wp7Qe?si=4335e4030ce2419b>

Fonti e approfondimenti:

Riguardo le canzoni:

<https://doolsetbangtan.wordpress.com>

<https://muish.wordpress.com>

<https://genius.com>

<https://magazine.weverse.io/article/view?num=58&lang=en>

¹ Un'altra canzone che affronta l'indifferenza nei confronti del proprio lavoro, o meglio, la paura di arrivare a non provare nulla facendolo, è *Black Swan*, di cui consiglio l'ascolto.

² La metafora del rinoceronte grigio è utilizzata in economia per descrivere un evento critico molto probabile e tuttavia ignorato.

Riguardo la salute mentale in Corea del Sud:

<https://www.ozy.com/around-the-world/south-koreas-mental-health-problem-that-koreans-dont-admit/83629/>

<https://youtu.be/bv3KVE8y4IQ>

<https://youtu.be/s3qexsPBdAs>

https://youtu.be/yAj_Vm9WP8A

Articolo successivo: [3. I BTS e il sentimento Han](#)